

## Liturgia della Parola del Battesimo di Gesù – anno B

### Dal libro del profeta Isaia (55, 1-11)

Così dice il Signore:

«O voi tutti assetati, venite all'acqua,  
voi che non avete denaro, venite;  
comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro,  
senza pagare, vino e latte.

Perché spendete denaro per ciò che non è pane,  
il vostro guadagno per ciò che non sazia?

Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti.

Porgete l'orecchio e venite a me,  
ascoltate e vivrete.

Io stabilirò per voi un'alleanza eterna,  
i favori assicurati a Davide.

Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli,  
principe e sovrano sulle nazioni.

Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi;  
accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano  
a causa del Signore, tuo Dio,  
del Santo d'Israele, che ti onora.

Cercate il Signore, mentre si fa trovare,  
invocatelo, mentre è vicino.

L'empio abbandoni la sua via  
e l'uomo iniquo i suoi pensieri;  
ritorni al Signore che avrà misericordia di lui  
e al nostro Dio che largamente perdona.

Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri,  
le vostre vie non sono le mie vie.

Oracolo del Signore.

Quanto il cielo sovrasta la terra,  
tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,  
i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo  
e non vi ritornano senza avere irrigato la terra,  
senza averla fecondata e fatta germogliare,  
perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia,  
così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca:  
non ritornerà a me senza effetto,  
senza aver operato ciò che desidero  
e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

### Salmo Responsoriale (da Is 12)

Rit.: *Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.*

Ecco, Dio è la mia salvezza;  
io avrò fiducia, non avrò timore,  
perché mia forza e mio canto è il Signore;  
egli è stato la mia salvezza.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,  
proclamate fra i popoli le sue opere,

fate ricordare che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,  
le conosca tutta la terra.

Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,  
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

### **Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (5, 1-9)**

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità. Poiché tre sono quelli che danno testimonianza: lo Spirito, l'acqua e il sangue, e questi tre sono concordi. Se accettiamo la testimonianza degli uomini, la testimonianza di Dio è superiore: e questa è la testimonianza di Dio, che egli ha dato riguardo al proprio Figlio.

### **Alleluia, alleluia.**

Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse:

«Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!».

### **Alleluia.**

### **Dal vangelo secondo Marco (1,7-11)**

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

### **... per la riflessione**

Le letture della liturgia della Parola della festa del Battesimo di Gesù sono molto dense ed invitano ciascuno ad una rilettura personale che sia attenta e possibilmente documentata<sup>1</sup> non per nozionismo ma per rispettare quanto le letture dicono e non quanto noi vorremmo fare dire loro. Spesso infatti si confonde l'*esegesi* (cioè comprendere quando la Parola di Dio ci dice) con l'*eisegesi* (quanto noi vorremmo fare dire alla Parola di Dio) e non sempre chi è deputato a questo fa della seria esegesi per alimentare la fede dei fedeli...

La prima lettura ricorda agli ebrei che la Parola di Dio è come la pioggia, non ritorna in cielo, cioè a Dio, senza avere prodotto il frutto per cui è stata inviata. Così nel Vangelo, con il Battesimo di Gesù al fiume Giordano, ha inizio la sua missione attraverso la predicazione, i miracoli e i segni. E lui tornerà al Padre solo dopo avere portato frutto: la nascita della comunità dei credenti, la Chiesa che ha il compito di irrigare il mondo con la Parola di Dio e con la testimonianza facendo in modo che tutti possano *attingere con gioia alle sorgenti della salvezza*.

---

<sup>1</sup> Basterebbe leggere le note della Bibbia di Gerusalemme